

### 167<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

#### RESOCONTO STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 1977

Presidenza del vice presidente CATELLANI,  
indi del vice presidente CARRARO

#### INDICE

##### BILANCIO PER L'ANNO 1977

Trasmissione di relazione concernente i risultati delle operazioni di cassa della gestione del bilancio statale e della gestione di tesoreria al 30 giugno 1977 . . . Pag. 7160

##### CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA (18-29 luglio 1977)

Integrazioni e inversione dell'ordine degli argomenti:

PRESIDENTE . . . . . 7234, 7235  
VIVIANI (PSI) . . . . . 7234

##### COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA FUGA DI SOSTANZE TOSSICHE AVVENUTA IL 10 LUGLIO 1976 NELLO STABILIMENTO ICMESA E SUI RISCHI POTENZIALI PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE DERIVANTI DA ATTIVITA' INDUSTRIALI

Nomina dei membri . . . . . 7159

##### DISEGNI DI LEGGE

Approvazione da parte di Commissioni permanenti . . . . . Pag. 7160

Autorizzazione alla relazione orale per i disegni di legge nn. 765, 853, 854, 308, 494, 539, 574, 614, 717, 757, 838, 116-B e 855:

PRESIDENTE . . . . . 7161, 7162, 7223  
BACICCHI (PCI) . . . . . 7223  
CRAVERO (DC) . . . . . 7161  
DEGOLA (DC) . . . . . 7161  
SCHIETROMA (PSDI) . . . . . 7161  
SCUTARI (PCI) . . . . . 7161  
SEGNANA (DC) . . . . . 7161

Deferimento a Commissione permanente in sede deliberante . . . . . 7159

Deferimento a Commissione permanente in sede deliberante di disegno di legge già deferito alla stessa Commissione in sede referente . . . . . 7159

167ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

27 LUGLIO 1977

Inserimento nell'ordine del giorno del disegno di legge n. 846:

PRESIDENTE . . . . . Pag. 7160  
MIROGLIO (DC) . . . . . 7160

Richiesta di dichiarazione d'urgenza, ai sensi dell'articolo 77, primo comma, del Regolamento, per il disegno di legge n. 473:

PRESIDENTE . . . . . 7223, 7224  
LEPRE (PSI) . . . . . 7223

Rimessione all'Assemblea del disegno di legge n. 765 e presentazione del testo degli articoli proposto dalla 8ª Commissione permanente . . . . . 7160

**Discussione:**

« Norme sull'associazionismo dei produttori agricoli » (544);

« Norme relative alla costituzione delle associazioni dei produttori » (363), d'iniziativa del senatore Fabbri Fabio e di altri senatori;

« Norme relative alle associazioni dei produttori agricoli » (561), d'iniziativa del senatore Vitale Giuseppe e di altri senatori.

Approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 544:

PRESIDENTE . . . . . 7170 e *passim*  
BALBO (Misto-PLI) . . . . . 7187 e *passim*  
BERSANI (DC) . . . . . 7189, 7195, 7203  
BONINO (DN-CD) . . . . . 7181  
BRUGGER (Misto-SVP) . . . . . 7202  
CACCHIOLI (DC) . . . . . 7185  
FABBRİ (PSI) . . . . . 7177 e *passim*  
LAZZARI (Sin. Ind.) . . . . . 7170  
\* MACALUSO (PCI) . . . . . 7202, 7219  
MAZZOLI (DC) . . . . . 7223  
\* PACINI (DC), relatore . . . . . 7190 e *passim*  
RICCI (DC) . . . . . 7213  
\* TRUZZI (DC) . . . . . 7172  
VITALE Giuseppe (PCI) . . . . . 7174 e *passim*  
ZAVATTINI (PCI) . . . . . 7321

ZURLO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste . . . . . Pag. 7191 e *passim*

**Discussione e approvazione:**

« Aumento, per l'anno 1977, delle maggiorazioni previste in favore dei comuni e delle province dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 638 » (761) (Approvato dalla 6ª Commissione permanente della Camera dei deputati):

BONAZZI (PCI) . . . . . 7164  
LONGO (DC), relatore . . . . . 7167  
LUZZATO CARPI (PSI) . . . . . 7162  
MAZZARINO, sottosegretario di Stato per il tesoro . . . . . 7168

« Interventi per le zone del Piemonte colpite dall'alluvione del maggio 1977 » (846) (Approvato dalla 9ª Commissione permanente della Camera dei deputati) (Relazione orale):

BALBO (Misto-PLI) . . . . . 7230  
\* BERTI (PCI) . . . . . 7231  
CIPPELLINI (PSI) . . . . . 7234  
LAFORGIA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici . . . . . 7227  
MIROGLIO (DC), relatore . . . . . 7224, 7228  
RUFFINO (DC) . . . . . 7233  
VINAY (Sin. Ind.) . . . . . 7231

**GRUPPI PARLAMENTARI**

Nomina dei membri di Comitato direttivo 7159

**INTERROGAZIONI**

Annunzio . . . . . 7235

**INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

PRESIDENTE . . . . . 7160

**ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI GIOVEDÌ 28 LUGLIO 1977 . . . . . 7237**

N. B. — L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore.

**RUFFINO**. Nell'annunciare con una brevissima dichiarazione di voto il voto favorevole del Gruppo della democrazia cristiana, onorevole Presidente, onorevole Sottosegretario, onorevoli colleghi, desidero manifestare un vivissimo apprezzamento per la relazione del collega Miroglio, per la sollecitudine con cui si è provveduto all'esame ed all'approvazione del disegno di legge che è venuto stamattina all'attenzione della Commissione lavori pubblici e che stasera già viene varato dal Senato. Desidero manifestare anche un vivissimo apprezzamento per la sollecitudine dimostrata dal Governo in questa occasione con il disegno di legge che prevede uno stanziamento straordinario di 77 miliardi e mezzo per attenuare i gravissimi danni dell'alluvione dei giorni 19, 20 e 21 maggio 1977.

Alcuni colleghi hanno già sottolineato la necessità di interventi organici per la difesa del suolo. Credo che tale necessità sia riconosciuta da tutti, anche se per obiettività ed onestà si deve riconoscere che, sovente, ci troviamo di fronte ad eventi di carattere eccezionale contro i quali non sempre è possibile intervenire attraverso le risorse umane. Il collega Vinay anche questa sera con un intervento appassionato ricordava come questa alluvione si sia abbattuta con caratteri tanto drammatici che non si ricordavano da tre secoli nella valle del Pellice.

Occorre tenere conto di questa realtà. Ciò naturalmente non significa che non dobbiamo affrontare il problema della prevenzione di questi danni attraverso, ripeto, una organica politica di difesa del suolo ed una normativa generale che preveda, in caso di calamità, interventi seri, puntuali e tempestivi da parte delle autorità.

Sono lieto e devo ringraziare i colleghi per la sensibilità manifestata anche verso le zone limitrofe colpite dalla alluvione, anche se esse non rientrano specificamente nel disegno di legge. I colleghi hanno sottolineato come per zone limitrofe debbano essere intesi — non faccio un discorso regionalistico per la « mia » Liguria, ma credo che ciò vada puntualizzato — in modo particolare i bacini che hanno attinenza con la

zona limitrofa della Liguria (in modo particolare le province di Savona e di Imperia) che ha subito danni rilevanti. Ci auguriamo che, con l'ordine del giorno fatto proprio dalla Commissione e accettato dal Governo, si tenga conto di queste esigenze e che il Governo e l'ANAS dispongano almeno per il 1978 — siamo liguri, siamo pazienti, sappiamo attendere — di provvedere con stanziamenti prioritari per intervenire in questo settore.

Ancora una parola sull'ordine del giorno presentato dal collega Vinay e fatto proprio dalla Commissione, su cui il Governo questa sera ha inteso manifestare dissenso, recependo un'osservazione che era emersa già nell'intervento di questa mattina in Commissione da parte del collega Tonutti del nostro Gruppo. Egli aveva invitato ad estendere l'impegno non solo a carico del Governo, ma anche della regione. Vi era questa esigenza avvertita da tutti, ma ci siamo fermati. Non so se esiste in noi una certa *pruderie*, ma quando nominiamo la regione si parla solo di allargamento di competenze, di funzioni e di attribuzioni, il che a me, regionalista, non può che fare piacere.

Ma c'è quasi il timore di invadere la potestà, l'autonomia della regione, per cui siamo stati così cauti in questo settore da non voler neanche inserire un « invito » alla regione. Esaminando il testo del disegno di legge, constato che nell'articolo 6 vi è un contributo speciale, straordinario alla regione di 25 miliardi per gli interventi di sua competenza. Si tratta di quegli interventi, collega Vinay, di cui lei si è fatto carico, e giustamente, nel suo ordine del giorno. Quindi abbiamo la possibilità, attraverso un intervento presso la regione, di ottenere che essa, tramite contributi diretti, possa veramente esaltare la funzione, l'autonomia, i compiti dei comuni e delle comunità montane e di questi magnifici amministratori parsimoniosi, utilizzando i 25 miliardi nell'intervento sollecito, immediato tendente a risolvere i problemi delle strade, straduciole, mulattiere, ponti e ponticelli che sono patrimonio secolare indispensabile sia all'agricoltura sia alla zootecnia. Ecco perchè, in definitiva, quell'aggiunta che volevamo fare

all'ordine del giorno aveva un suo profondo significato e un suo ancoraggio alla realtà.

Non ho voluto fare il difensore d'ufficio nè di fiducia del Governo, ma penso che queste cose occorreva, per un debito di chiarezza, dire ed era opportuno manifestare. Confermo il voto favorevole del Gruppo della democrazia cristiana a questo provvedimento. (*Applausi dal centro e dalla sinistra*).

C I P E L L I N I . Domando di parlare per dichiarazione di voto.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

C I P E L L I N I . Signor Presidente, onorevole rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, in Francia i montanari che vivono nelle zone descritte dal collega Vinay sono chiamati i giardinieri della natura perchè svolgono una funzione indispensabile, che è quella di tenere il tessuto connettivo della montagna, i sentieri, le mulattiere, i ruscelli, liberi, sgombri e puliti per cui quando viene la stagione delle piogge o dello scioglimento delle nevi le acque possono scorrere via più facilmente: naturalmente, non quando si verificano le alluvioni; ed è proprio verso costoro che avremmo dovuto insistere, ed è proprio quella gente che l'ordine del giorno voleva considerare. Non si tratta soltanto di ripulire i prati invasi dal pietrame uscito dai torrenti o di togliere via i tronchi d'albero, gli arbusti e tutto quello che le acque portano generalmente dietro quando si verificano le alluvioni. Si tratta di mettere insieme quel tessuto connettivo che permette poi non soltanto ai montanari ma alle comunità che vivono ai piedi della montagna e al corpo forestale di svolgere la propria funzione; che permette anche ai turisti di percorrere quelle strade, quelle montagne e di godere della vista meravigliosa di quel paesaggio.

Ebbene, secondo me abbiamo commesso un errore nel non approvare quell'ordine del giorno. Speriamo comunque che la regione se ne faccia carico e provveda essa stessa.

Molto brevemente, il disegno di legge ci soddisfa: si tratta di 77.000 e più milioni.

Ci soddisfa soprattutto il fatto che, non trattandosi questa volta di un decreto-legge convertibile, come sappiamo, entro 60 giorni, il disegno di legge ha compiuto un iter pari a quello di un decreto-legge.

Va dato merito al Governo che l'ha presentato con tempestività; va dato merito ai colleghi della Camera, ai colleghi del Senato, della Commissione, che si sono fatti parte diligente in modo da portarci questa sera all'approvazione.

Il nostro voto — come ho già annunciato — è favorevole. Ringraziamo il Governo ed il relatore il quale, nella sua relazione, ha voluto anche sottolineare che la provincia di Cuneo, la mia provincia, è stata tra le più colpite. Purtroppo da noi le alluvioni si verificano con maggiore frequenza: nel 1957, quelle sempre ricorrenti nel Bormida e nel Belbo, e quest'ultima che ha colpito alcuni paesi, alcune vallate della provincia.

Speriamo che questo non si verifichi più. Però, poichè non siamo noi a poter decidere sugli eventi atmosferici, sugli eventi naturali, sarà bene sottolineare ancora una volta la necessità inderogabile di arrivare ad un disegno organico della difesa del suolo per evitare almeno in parte i danni, i guasti e i lutti che generalmente e periodicamente le alluvioni comportano. (*Vivi applausi dal centro e dalla sinistra*).

P R E S I D E N T E . Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

E approvato.

**Integrazioni al calendario dei lavori e inversione dell'ordine degli argomenti iscritti nel calendario stesso**

V I V I A N I . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

V I V I A N I . Onorevole Presidente, i contatti tra i Gruppi parlamentari volti al raggiungimento di intese in relazione al disegno di legge sull'equo canone sono tuttora in corso.